



# COMUNE DI GONNOSCODINA

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 21 DEL 30-11-2023**

COPIA

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2024/2026**

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore **19:12**, presso l'aula consiliare del Comune di Gonnoscodina, previa notifica degli inviti personali, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria e in Prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

<b>FRAU LUCIANO</b>	<b>P</b>	<b>GHIANI EMILIO</b>	<b>P</b>
<b>MATZEU MICHELE</b>	<b>P</b>	<b>FRAU PAOLO</b>	<b>P</b>
<b>PUSCEDDU AGOSTINO</b>	<b>P</b>	<b>PODDA MARCO</b>	<b>P</b>
<b>PODDA ROBERTO</b>	<b>P</b>	<b>COCCO CARLO</b>	<b>P</b>
<b>CONTI GIUSEPPE</b>	<b>P</b>	<b>MORO ROBERTA</b>	<b>P</b>
<b>FANARI VALENTINA</b>	<b>A</b>		

presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa **Ilaria Zanda**.

Assume la Presidenza il Sig. Michele Matzeu, il quale, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione n. 26 del 29-11-2023, inserita nell'ordine del giorno, avente ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2024/2026.

Successivamente, il Presidente apre la discussione e invita i Consiglieri ad intervenire.

Non essendoci interventi, il Presidente pone la proposta di deliberazione in votazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione n. 26 del 29-11-2023;  
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Proceduto a votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

- **Voti Favorevoli: 10**
- **Voti Contrari: 0**
- **Astenuti: 0**

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione n. 26 del 29-11-2023, come sotto riportata.

Successivamente, su proposta del Presidente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione separata, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

- **Voti Favorevoli: 10**
- **Voti Contrari: 0**
- **Astenuti: 0**

### **DELIBERA**

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

## **Proposta di Deliberazione n. 26 del 29-11-2023**

**Ufficio: RAGIONERIA**

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2024/2026**

IL SINDACO

**Visti** in materia di documento unico di programmazione:

- il d.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- l’art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- l’art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, che dispone:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;*
  2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti.

**Considerato che** il Comune, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile all. 4/1;

**Ricordato che:**

- il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

- il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica.

- il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese, con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, L. 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Richiamate quali atti di programmazione:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 13/11/2023 di adozione dello schema della programmazione triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione;

Atteso che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott.ssa Antonella Ardu con verbale del 29/11/2023, pervenuto in atti in data 30/11/2023, prot. n. 3598;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

#### PROPONE

- 1) di approvare la proposta del Documento Unico di programmazione per il triennio 2024-2026, allegato alla presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali;

#### PROPONE

- 3) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale, previa lettura e conferma viene firmato come appresso.

**Il Presidente**  
F.to Michele Matzeu

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott.ssa Ilaria Zanda

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott.ssa Ilaria Zanda

---

Si esprime parere Favorevole sulla regolarità tecnica.  
(art. 49 del D.Lgs 18/08/2000) n° 267

**Il Responsabile del Servizio**  
Zanda Giannella Angela

Si esprime parere Favorevole sulla regolarità contabile.  
(art. 49 del D.Lgs 18/08/2000) n° 267

**Il Responsabile del Servizio**  
Zanda Giannella Angela

---

Per copia conforme all'originale

Gonnoscodina, lì 04.12.2023

**Il Funzionario Incaricato**  
Paolo Porcedda

Comune di Gonnoscodina

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)**

**SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2024 - 2025 - 2026**

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

**4. GESTIONE RISORSE UMANE**

**5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

**A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

**E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.lgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Ulteriore semplificazione è prevista per i comuni sotto i 2 mila abitanti, per cui nella I PARTE relativa a "Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente" e nella II PARTE relativa agli "Indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale", ci si limiterà all'inserimento dei dati essenziali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e comunque entro i termini previsti per la redazione del bilancio tecnico, che precede la predisposizione del Bilancio di previsione 2024/2025, che dovrà essere approvato entro il 31/12/2023.

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale residente al censimento del 2021: n. **436**

Popolazione residente al 31 dicembre 2022: n. **433** di cui:

maschi: n. **235**

femmine: n. **198**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni): n. **9**

in età scuola obbligo (7/16 anni): n. **16**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni): n. **57**

in età adulta (30/65 anni): n. **206**

oltre 65 anni: n. **144**

Nati nell'anno: n. **1**

Deceduti nell'anno: n. **3**

Saldo naturale: **-2**

Immigrati nell'anno: n. **7**

Emigrati nell'anno: n. **8**

Saldo migratorio: **-1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **-3**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **454** abitanti

## **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **8,84**

Risorse idriche:

laghi: n. **0**

fiumi: n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **1,00**

strade urbane Km **35,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si** – **Deliberazione Ras As. EE.LL. Finanze e Urb.97/u del 04.02.1982**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si** – **Deliberazione CC n. 9 del 07/03/2003**

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, descrivendo l'economia insediata.

### AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Il territorio di Gonnoscodina si estende per circa 800 ettari, le attività prevalenti sono legate al comparto agricolo con particolare riferimento al settore cerealicolo zootecnico.

Sono presenti circa una decina di aziende che operano nel territorio con l'impiego di altrettanti addetti. Ad essi si aggiungono coloro che si occupano di agricoltura come attività secondaria. Le produzioni riguardano principalmente latte, grano, altri cereali, prodotti ortofrutticoli, allevamento bovino, suino, olivicoltura, viticoltura.

### ARTIGIANATO

Sono presenti, poi, altre attività legate al comparto artigianale, riguardanti l'edilizia ed in minor misura, le attività manifatturiere come lavorazione della ceramica, legno e prodotti tipici sardi, N. 1 operatore impiegato.

### INDUSTRIA

-

### COMMERCIO

Presenti nel territorio importanti realtà commerciali riferite al settore arredamenti, alimentare:

Alimentari n. 1 esercizio con n. 1 operatori impiegati;

Pubblici esercizi (bar) n. 1

Elettrodomestici/arredamento n. 1 esercizio con n. 3 operatori impiegati;

Tabacchi n. 1 esercizio con n. 1 operatore impiegato;

Farmacia n. 1 con n. 1 operatore impiegato

Oltre alle attività legate al commercio sono presenti attività riferite ai servizi nel campo della ristorazione, tra cui un ristorante e un agriturismo e un bed & breakfast.

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### **Servizi gestiti in forma diretta:**

Amministrazione generale e elettorale

Anagrafe e stato civile

Servizio statistico

Ufficio tecnico

Pulizia urbana e cura del verde

Biblioteca

### **Servizi gestiti in forma associata**

Segreteria comunale (Convenzione)

Attualmente l'Unione dei Comuni "Alta Marmilla", svolge per conto dei Comuni associati, i seguenti servizi:

- Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Unione dei Comuni)
- Catasto (Unione dei Comuni)
- Servizi ambientali e di Protezione civile (Unione dei Comuni)
- Servizio associato di supporto specialistico per la transizione al digitale (Unione dei Comuni)
- Servizio associato di supporto specialistico per la redazione del piano economico finanziario TARI (Unione dei Comuni)
- Organizzazione attività estive per minori (Unione dei Comuni)
- Mensa scolastica (Unione dei Comuni)
- Trasporto scolastico (Unione dei Comuni)
- Organismo interno di valutazione
- Suape
- Centrale unica di committenza
- Servizio associato di supporto specialistico per la redazione e attuazione del piano organizzativo del lavoro agile

- Servizio di intervento di miglioramento della viabilità dei comuni dell'Unione
- Servizio per la gestione degli adempimenti inerenti l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali
- Servizio associato di formazione permanente del personale dei comuni dell'Unione

## **UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA**

L'Unione di Comuni "Alta Marmilla" è stata costituita con atto sottoscritto il 26 giugno 2007, al quale parteciparono 21 comuni: Albagiara, Ales, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Masullas, Mogorella, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa S. Antonio e Villa Verde, non avendo ancora perfezionato l'adesione le Amministrazioni Comunali di Assolo, e Morgongiori.

Il Comune di Gonnoscodina con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20.06.2007 ha aderito all'unione dei comuni "Alta Marmilla", costituita ai sensi del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e in conformità alla L.R. 2 agosto 2005, n. 12, come da deliberazione dell'assemblea n. 01 del 27 Giugno 2007, n. 02 dell'01.08.2007, n.06 del 09.10.2007 e n. 09 del 24.10.2007;

Attualmente i Comuni aderenti sono:

Albagiara - Ales - Assolo - Asuni - Baradili - Baressa - Curcuris – Gonnoscodina - Gonnosnò - Mogorella - Morgongiori - Nureci - Pau - Ruinas - Senis – Sini - Usellus - Villa Sant'Antonio - Villaverde

Il principio ispiratore che ha guidato il legislatore nella definizione di un ente territoriale intermedio nominato "Unione di Comuni" era, con la L. 142/1990, quello di favorire nel tempo la fusione e dunque la riduzione del numero dei piccoli comuni.

Poiché l'intento della norma non coincide con la volontà degli enti locali, che diedero la preferenza al mantenimento della propria autonomia, dimensione e dignità istituzionale, il legislatore, con la L. 265/1999, modifica ovvero calibra la natura delle Unioni di Comuni, attraverso l'individuazione di un organismo capace di "gestione congiunta di funzioni di competenza dei comuni partecipanti".

Il Testo Unico D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 infine definisce espressamente le Unioni di Comuni quali "Enti locali", che si distinguono dunque dagli Enti che ne fanno parte.

Resta fermo, in questo processo decennale di ridefinizione degli enti intermedi, il principio fondamentale della necessità di una riorganizzazione sovra comunale di servizi, funzioni e strutture, nell'ottica di efficienza, efficacia, economia, buon andamento, imparzialità, legittimità e qualità dei servizi erogati oltre all'adeguatezza organizzativa, semplificazione e ottimizzazione: ovvero servizi migliori a costi più contenuti.

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Nessuno

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Abbanoa S.p.A.	<a href="http://www.abbanoa.it">http://www.abbanoa.it</a>	0,013489 %	Gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna	31/12/2100	0,00	2.060,045	5.048,499	792,528
2) GAL Marmilla società a r.l.	<a href="http://www.gal.marmilla.it/">http://www.gal.marmilla.it/</a>	1.500%	Gruppo d'azione locale	31/12/2050	0,00	30,00	190,00	0,00

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 28 del 30.11.2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22-09-2017 si è approvata la ricognizione straordinaria delle partecipate, al fine della verifica delle partecipate da dismettere. Da tale ricognizione è emerso che tutte le partecipate di proprietà del Comune di Gonnoscodina sono partecipate che svolgono funzioni istituzionali per l'ente locale.

L'ente possiede al 31-12-2018 le stesse partecipazioni possedute in sede di ricognizione straordinaria.

Risulta leggermente modificata la percentuale posseduta nei confronti di Abbanoa S.p.A. a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria del 19 ottobre 2017 un aumento di capitale di 10 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dal socio R.A.S. a dicembre 2017 (si è passati dallo 0,01398652% allo 0,0134893%).

Con Deliberazione n. 22 del 30-12-2022 il Consiglio Comunale ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 175/2016 al 31/12/2018.

**Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.**

**I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.**

#### 1 - ABBANOVA SPA

**Il servizio idrico integrato della Sardegna (S.I.I.) è un servizio pubblico essenziale somministrato in un unico ambito territoriale regionale.**

**Il S.I.I. ha riunito, in applicazione della normativa nazionale di settore, in una gestione unica, le precedenti numerose gestioni. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera C) del D.Lgs. n. 267/2000 è la società ABBANOVA s.p.a., risultato di una serie complessa di passaggi che dal mese di Gennaio 2005, ha dapprima condotto alla creazione di un consorzio tra i precedenti gestori, Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.), S.I.M. Cagliari, S.I.I.N.O.S. Sassari, Govossai Nuoro e diversi comuni in economia, denominato SIDRIS, e successivamente, dal 1° gennaio 2006, ha assunto l'attuale veste giuridica in sostituzione delle vecchie gestioni.**

La Legge nazionale di riforma, n.36 del 1994 (Legge Galli), recepita dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, istitutiva del servizio idrico integrato, ha condotto ad affidare ad un unico gestore i predetti comparti dell'ambito regionale e ad estendere il servizio a tutti i comuni dell'Isola.

Ne consegue l'applicazione di una tariffa unica regionale che mette su un piano di parità di trattamento gli utenti che risiedono in territori con alta densità abitativa, in grado di garantire un contributo determinante alla copertura dei costi del servizio e chi abita in zone con densità abitativa scarsa i cui contributi non sarebbero stati in grado di sostenere i costi del servizio a valori contenuti.

In seguito il legislatore nazionale ha ritenuto prioritario un intervento di radicale modifica del sistema di regolazione e governo del servizio, con la soppressione delle Autorità d'Ambito come istituite dalla Legge "Galli" 36/1994, poi trasfusa nel D.Lgs. 152/2006 e con l'affidamento del compito di autorità di regolazione nazionale alla Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico. La legge nazionale 42/2010 ha infatti previsto che fossero soppresse le Autorità d'ambito di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e della rappresentatività degli enti locali.

Il legislatore regionale ha elaborato in ottemperanza, nella scorsa legislatura, il disegno di legge n. 191 del 6 settembre 2010, concernente "Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato", successivamente emendato dalla Giunta regionale nel maggio 2012 con la DGR 22/2, che di fatto proponeva la soppressione della L.R. 29/1997 e tracciava un nuovo assetto organizzativo del servizio. Il progetto di norma non è stato esitato dall'organo legislativo.

Sulla materia il Consiglio Regionale, nel corso del 2013, ha ritenuto opportuno dapprima procedere all'approvazione della legge regionale 8 febbraio 2013 n.3 poi modificata ed integrata dalla legge regionale 17 maggio 2013 n. 11. Il testo coordinato delle citate norme prevedeva che, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna fossero affidate, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sino alla data di entrata in vigore della suddetta legge di riordino, e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2013, ad un commissario straordinario designato dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) nominato con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla data di entrata in vigore della legge n. 11/2013, esercitavano la carica di sindaco o di amministratore locale. La norma prevede oltre la figura del commissario la costituzione di un comitato di indirizzo composto da 8 amministratori locali, nominati dal Consiglio Regionale, dalla Giunta e dal CAL. Il comitato formula indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo degli interventi infrastrutturali.

Di recente è stata approvata dal Consiglio la legge regionale 15 gennaio 2014 n.5 che proroga l'attività della Gestione Commissariale per la regolazione del SII al 31/12/2014.

## 2 - Società Consortile a r.l. GAL MARMILLA

Il Comune di Gonnoscodina con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 06.03.2009 ha approvato l'adesione al gruppo di azione del costituendo Consorzio Gal Marmilla, acquisendo una quota di partecipazione pari a € 3000,00.

**PRESO ATTO che:**

- Il Comune di Gonnoscodina partecipa al GAL Marmilla con una quota di capitale sociale di € 3.000,00, sottoscritta e versata, a fronte del capitale sociale iniziale di € 185.800,00 (partecipazione 1,61%);
- il Bilancio dell'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 52.657,00;
- a fronte di tale perdita è stato stanziato nel Bilancio 2015 un accantonamento di € 211,94, pari al 25% della quota della perdita imputabile al Comune di Gonnoscodina proporzionalmente alla quota di partecipazione (€ 847,78), somma che in sede di Rendiconto 2015 ha costituito Avanzo di amministrazione vincolato;
- sulla scorta delle decisioni dell'Assemblea dei soci in data 29/01/2016 il GAL ha proceduto a ripianare la perdita di esercizio 2014 mediante riduzione del capitale sociale, con utilizzo dei fondi di riserva e del risultato d'esercizio 2015 (rogito Notaio Sergio Pinna in data 17/3/2016);
- con il rogito di cui sopra la quota di partecipazione del Comune di Gonnoscodina è stata rideterminata in € 2.129,51, pari al 1,30% del nuovo capitale sociale

(rideterminato anche a seguito dell'ingresso di nuovi soci, in € 164.435,71), come risulta dalla visura camerale pubblicata sul sito istituzionale del GAL;  
- con la medesima decisione del 29/1/2016 l'Assemblea dei soci ha deciso l'aumento del capitale sociale con una quota a carico di ogni soggetto pubblico partecipante pari ad € 1.500,00;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21-09-2016, il Comune di Gonnoscodina ha aderito alla ricapitalizzazione versando l'importo di € 1.500,00.

Il partenariato è costituito da 244 soci di cui 191 di parte privata e 53 di parte pubblica.

[Soci Pubblici](#) 53 (21,72%)

- [Unioni dei Comuni: 3](#)
- [Comuni: 43](#)
- [Consorzi: 4](#)
- [Università: 2](#)
- [Camera di Commercio: 1](#)

[Soci Privati](#) 191 (78,28%)

Soci Pubblici

Unioni dei Comuni

**UNIONE DEI COMUNI MARMILLA**

**UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA**

**UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS**

[Torna all'indice](#)

Comuni

**ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO, GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, SINI, SIRIS, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE, BARUMINI, COLLINAS, FURTEI, GENURI, GESTURI, LAS PLASSAS, LUNAMATRONA, PAULI ARBAREI, SEGARIU, SETZU, SIDDI, TUILI, TURRI, URAS, USSARAMANNA, VILLAMAR, VILLANOVAFORRU, VILLANOVAFRANCA.**

Consorzi

**CONSORZIO DUE GIARE**

**CONSORZIO PARCO NATURALE MONTE ARCI**

**CONSORZIO SA CORONA ARRUBIA**

**CONSORZIO SA PERDA E'IDDOCCA**

Università

**UNIVERSITA' DI CA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**UNIVERSITA' DI SASSARI - DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE**

Camere di Commercio

**CAMERA DI COMMERCIO DI ORISTANO**

Obiettivi:

**Il gruppo di azione locale “Marmilla e Alta Marmilla”, denominato GAL MARMILLA è una società consortile a responsabilità limitata che persegue l’obiettivo generale di “Rafforzare l’identità dell’area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo” attraverso il rafforzamento e la valorizzazione del coinvolgimento degli attori del territorio e la partecipazione dei soggetti privati, garantendo la loro adeguata presenza nella costituzione del partenariato e nella composizione degli organi decisionali.**

**Il Gal ha elaborato un Piano di Sviluppo Locale pluriennale che copre l'intero periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 approvato e finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale della Sardegna il 7 Luglio 2010.**

**Il programma, che realizza gli Assi 3 e 4 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna, prevede Misure e Azioni di sistema che hanno la funzione di rendere effettiva l’integrazione trasversale degli interventi e dei modelli di rete sul territorio, promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e incentivare la diversificazione delle attività economiche.**

### 3. Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna – E.G.A.S. (ex ATO)

Si specifica che il Comune di Gonnoscodina partecipa all’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna – E.G.A.S. (ex ATO), istituito con L.R. 4 febbraio 2015 n. 4, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e s.m.i, la quale non va considerata come partecipata, bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell’ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell’art. 4 dello Statuto.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
<b>Abbanoa Spa</b>	<a href="http://www.abbanoa.it/">http://www.abbanoa.it/</a>	0,0134893 %	<b>Gestore Servizio Idrico Integrato</b>	<b>31/12/2100</b>	<b>0,00</b>	<b>2.060.045</b>	<b>5.048.499</b>	<b>792.528</b>
<b>Societa' Consortile A.r.l. - Gal Marmilla</b>	<a href="http://www.galmar-milla.it/it-it/home.aspx">http://www.galmar-milla.it/it-it/home.aspx</a>	<b>1,500</b>	<b>Obiettivo generale di “Rafforzare l’identità dell’area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo”</b>	<b>31/12/2050</b>	<b>0,00</b>	<b>30,00</b>	<b>194,00</b>	<b>0,00</b>

### PLUS Piano locale di Servizi alla Persona

**Il Comune di Gonnoscodina con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 15.12.2006 "PLUS Piano locale di Servizi alla Persona – Distretto di Ales - Approvazione accordo di programma – Approvazione progetto".**

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 26.03.2007 "Approvazione convenzione PLUS."**

**Attualmente la sede del Plus è presso il Comune di Mogoro.**

**Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona è uno strumento istituito dalla Legge Regionale 23/2005, attraverso il quale diversi soggetti (Azienda Sanitaria Locale, Provincia, Comuni, Attori professionali, soggetti sociali e solidali) determinano le priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari.**

**L'obiettivo prioritario, partendo da una analisi dei bisogni principali e delle criticità, valutando le risorse di un territorio, individuando gli obiettivi e le priorità, è quello di costruire una "rete" d'interventi e di servizi integrati in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini in modo coordinato e condiviso.**

**Il Distretto socio sanitario di Ales – Terralba conta i seguenti n. 32 Comuni e il Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona 2012-2014, dunque, prevede la seguente articolazione:**

**1) AMBITO 1 (Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa Sant'Antonio e Villa Verde).**

**2) AMBITO 2 (Sub ambito Terralbese (Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)**

**L'Ente Gestore è stato individuato nel Comune di Mogoro.**

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **2.864.318,97**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente)* **2.622.564,75**

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente -1)* **2.361.579,28**

Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -2)* **1.739.593,07**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	1.007.104,64	0,00
2021	0,00	1.066.765,08	0,00
2020	0,00	1.072.486,96	0,00

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	6	4	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	2	226.985,98	30,41
2021	2	151.326,64	27,47
2020	6	261.285,00	40,51
2019	7	275.208,84	40,68
2018	7	256.630,75	37,93

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	239.865,53	208.302,46	228.796,78	219.299,42	219.299,42	219.299,42	- 4,151
Contributi e trasferimenti correnti	802.327,37	785.568,28	903.374,71	823.325,03	775.898,03	775.898,03	- 8,861
Extratributarie	24.572,18	13.233,90	52.460,00	57.450,50	57.450,50	57.450,50	9,512
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.066.765,08</b>	<b>1.007.104,64</b>	<b>1.184.631,49</b>	<b>1.100.074,95</b>	<b>1.052.647,95</b>	<b>1.052.647,95</b>	- <b>7,137</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.536,37	0,00	15.426,61	0,00	0,00	0,00	-100,00 0
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.100.301,45</b>	<b>1.007.104,64</b>	<b>1.200.058,10</b>	<b>1.100.074,95</b>	<b>1.052.647,95</b>	<b>1.052.647,95</b>	- <b>8,331</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	319.200,16	210.177,35	1.259.231,56	198.207,56	50.417,04	50.417,04	- 84,259
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	594.331,99	6.191,84	47.084,04	0,00	0,00	0,00	-100,00 0
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>913.532,15</b>	<b>216.369,19</b>	<b>1.306.315,60</b>	<b>198.207,56</b>	<b>50.417,04</b>	<b>50.417,04</b>	- <b>84,826</b>

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.013.833,60</b>	<b>1.223.473,83</b>	<b>2.506.373,70</b>	<b>1.298.282,51</b>	<b>1.103.064,99</b>	<b>1.103.064,99</b>	<b>48,200</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	230.237,82	161.353,34	335.202,03	454.949,18	35,723
Contributi e trasferimenti correnti	795.783,96	776.847,66	939.471,79	1.003.945,18	6,862
Extratributarie	12.016,83	14.795,34	80.637,73	86.603,57	7,398
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.038.038,61</b>	<b>952.996,34</b>	<b>1.355.311,55</b>	<b>1.545.497,93</b>	<b>14,032</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.038.038,61</b>	<b>952.996,34</b>	<b>1.355.311,55</b>	<b>1.545.497,93</b>	<b>14,032</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	216.861,99	116.009,02	1.551.267,90	686.239,40	- 55,762
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>216.861,99</b>	<b>116.009,02</b>	<b>1.551.267,90</b>	<b>686.239,40</b>	<b>- 55,762</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.254.900,60</b>	<b>1.069.005,36</b>	<b>2.906.579,45</b>	<b>2.231.737,33</b>	<b>- 23,217</b>

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00

Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi dati ai cittadini e tese alla copertura delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali;

Relativamente alle entrate tributarie, l'art 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'entrata in vigore della nuova IMU, con decorrenza dal 2020, e l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), nonché l'abrogazione della TASI, tributo sui servizi essenziali. La disciplina della nuova IMU è contenuta nelle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783, i cui principi oggetti e soggetti sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato al comma 740 che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili; tuttavia la stessa prevede delle aliquote base più alte di rispetto a quelle della precedente imposta, ma riconosce all'Ente la possibilità, con deliberazione del CC di poterle aumentare e diminuire sino all'azzeramento, secondo il seguente schema:

TIPO DI IMMOBILE	ALIQUOTE		
	BASE	MASSIMA	MINIMA
Abitazione principale di lusso (A1 - A/8 - A/9)	0,50%	0,60%	0,00%
fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,00%
"beni merce"	0,10%	0,25%	0,00%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	0,86%	1,06%	0,00%
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%

L'Ente, con propria deliberazione Consiliare n. 2 del 03-04-2023 ha stabilito le seguenti aliquote prevedendo una riduzione delle aliquote base come di seguito si dettaglia. Per il corrente anno si intende confermare.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquOTA
Abitazione principale di lusso (A1 – A/8 - A/9)	0,35%
fabbricati rurali strumentali	0,00%
“beni merce”	0,00%
Terreni agricoli	0,00%
Fabbricati gruppo “D”	0,76%
Altri immobili	0,55%

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2023-2025 e sulla base dell’andamento delle entrate 2020

Il gettito previsto da tale cespite è il seguente:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Gettito IMU	14.375	14.375	14.375
Ravvedimenti e recupero <i>IMU</i>	2.000	2.000	2.000

## TARI.

Con l’entrata in vigore della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...»;

Pertanto, l'art. 1, comma 738 della Legge sopra menzionata lascia in vigore le disposizioni della Legge di stabilità 2014 che ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Con la Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2 con la quale sono stati definiti i nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Pertanto il Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 25 maggio 2023 ha provveduto ad approvare le categorie tariffarie e le tariffe TARI anno 2023, con le relative riduzioni previste da regolamento TARI.

### **Addizionale comunale IRPEF**

Il Comune di Gonnoscodina non ha istituito l'addizionale Comunale Irpef.

### **Il Fondo di solidarietà comunale**

Con la legge di bilancio 2021 è stato avviato un nuovo processo che, a fronte dell'integrazione del FSC a parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni. La legge di bilancio 2022 conferma e rafforza questa direttrice non solo rafforzando le risorse previste per i servizi sociali ma introducendo un altro obiettivo connesso al trasporto degli alunni disabili.

*Le entrate da servizi*

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo alle previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>PREVISIONI DI CASSA</b>
<b>INTROITI GESTIONE POZZO S'ANATZU</b>	1.000,00€	1.000,00€	1.000,00€	1.000,00 €

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il Comune di Gonnoscodina NON ha in essere le posizioni di finanziamento nei confronti della Cassa depositi e prestiti o differente istituto finanziario.

### **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	208.302,46	208.878,02	208.878,02
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	785.568,28	727.764,14	717.861,25
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	13.233,90	43.118,80	43.118,80
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.007.104,64</b>	<b>979.760,96</b>	<b>969.858,07</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	100.710,46	97.976,10	96.985,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>100.710,46</b>	<b>97.976,10</b>	<b>96.985,81</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### ***Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)***

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

									Stato PROGETTO/CUP	Finanziamento progetto	Cronoprogramma				
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGiS		Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?
M1C1	M1C110102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	F31C22001410006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	Sì	47.427,00	47.427,00	Sì	Attivo	47.427,00	ATTRIBUZIONE E FINANZIAMENTO	04/12/2024			

M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F31F2200382 0006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA MUNICIPIO 12*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Si	79.922,00	79.922,00	Si	Attivo	79.922,00	ATTRIBUZIONE E FINANZIAMENTO	26/04/2024		
M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione, e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F31F2200439 0006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	Si	14.000,00	14.000,00	Si	Attivo	14.000,00	ATTRIBUZIONE E FINANZIAMENTO	31/10/2024		
M5C2	M5C2 I3.1	M5C2: Sport e inclusione sociale	F34J2300018 0007	REALIZZAZIONE DI PARCO E PERCORSO ATTREZZATO PER LA PRATICA SPORTIVA LIBERA. ATTREZZATURA PER IL MIGLIORAMENTO DEL TONO E DEL COORDINAMENTO MUSCOLARE.	Si	21.000,00	21.000,00	Si	Attivo	21.000,00	Aggiudicazione	30/06/2026		

M2C4	M2C4I0 202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interve nti per la resilienza, la valorizzazi one del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F33G200000 80001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE REFITTING DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO MATRICE CON SOSTITUZIONE DELLE LAMPAD E A LED*VIA MUNICIPIO N. 12*SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI ATTUALI CON IDONEI CORPI CON LAMPAD E A LED	Si	50.000,00	50.000,00	Si		Attivo	50.000,00	ESECUZIONE	30/06/2 026	
------	---------------	---	---------------------	--	----	-----------	-----------	----	--	--------	-----------	------------	----------------	--

## B – Spese

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in base alle funzioni del Bilancio di previsione 2023-2025 che è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

L'Ente si impegna ad utilizzare le risorse disponibili in maniera ottimale predisponendo tutte le risorse a disposizione e intervenendo inoltre sull'introduzione di idoneo capitale umano.

## Programmazione triennale del fabbisogno di personale

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE (2022)

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE CCNL 16.11.2022</b>
<b>AREA- TECNICO AMM.VA</b>			
Istr. Direttivo tecnico – PO	D-D3	1	Funziario Elevata Qualificazione
Istruttore amministrativo	C-C1	1	Istruttore
Operaio	B-B3	1	Operatore Esperto
<b>AREA FINANZIARIA – PERSONALE – SOCIALE</b>			
Istr. Direttivo Contabile – PO	D	0	Funziario Elevata qualificazione
Istr. Direttivo Assistente Sociale	D-D1	1	Funziario
Istruttore Amministrativo	C-C3	1	Istruttore

### Spazi assunzionali

In applicazione delle regole introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del Decreto Ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili, si rileva quanto segue:

- spesa complessiva di personale come da ultimo rendiconto di gestione approvato nell'anno 2022, Euro 226.985,98 €;
- media aritmetica delle entrate correnti del triennio 2020-2021-2022, Euro 1.048.785,56;
- media delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE, Euro 1.025.724,77;
- rapporto effettivo tra spese di personale ed entrate correnti nette 16,99%;

- valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 del DM 29,50%;
- valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM 33,50%;
- sulla base dei dati finanziari, il Comune di Gonnoscodina si colloca come “Ente Virtuoso”, pertanto, può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato;
- limite di spesa di personale da applicare per l’anno 2023, Euro 302.588,81.

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Stima evoluzione dei fabbisogni

Tempo indeterminato

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, non si prevedono assunzioni nel periodo 2024-2026, salvo evoluzioni differenti nella consistenza del personale.

Tempo determinato

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono assunzioni di lavoro flessibile per l’anno 2024:

<b>Profilo Professionale</b>	<b>Modalità di copertura posto</b>	<b>Anno</b>	<b>Motivazione</b>	<b>%</b>	<b>Periodo</b>
Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione Funziario Tecnico	Personale altra Pubblica Amministrazione Legge 311/2004, art. 1 comma 557	2024	Potenziamento Ufficio tecnico	(12 h settimanali)	6 mensilità
Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione Funziario Amministrativo Contabile	Personale altra Pubblica Amministrazione Legge 311/2004, art. 1 comma 557	2024	Affiancamento al nuovo Responsabile ragioneria	(6 h settimanali)	6 mensilità

## LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente, passando attraverso il mercato elettronico, le centrali di committenza, previa verifica della presenza di convenzioni CONSIP attive.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 46 del 13.11.2023 ha provveduto all'approvazione dello schema della programmazione riferita al triennio 2024/2025/2026 degli acquisti di forniture di beni e servizi di importo superiore ai 140.000,00 euro.

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il referente del programma

### Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

Comune di Gonnoscodina

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

S8800669954202300001	8800669954	2023	2023	1	No	ITGZG	Servizi	85311100-3	Affidamento in concessione di una struttura comunale per la gestione dei servizi di comunità integrata e comunità abedite per anziani "San Daniele", servizi di aggregazione sociale e servizio mensa, per la durata di quattro anni, rinnovabile per ulteriori tre anni	1	INCANI BALDOVIN	72	SI	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiuntivo a variazioni di modifica program. (11)	
														2024	2025	0	0,00	Apporto di capitale privato (9)			
														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2		2
														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità  
 (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
 (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
 (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)  
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)  
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)  
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)  
 5. modifica ex art.7 comma 9

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, con delibera nr. 46 del 13.11.2023 ha provveduto all'approvazione dello schema della programmazione triennale delle opere pubbliche 2024-2026, cui si rinvia che, seppure non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione

### ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2024	2025	2026	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	631.427,00	510.000,00	0,00	1.141.427,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>811.427,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.321.427,00</b>

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

### ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

#### ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

**Note**

- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

## ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.17 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2024	2025	2026	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

**Note**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no  
2. parziale  
3. totale

**Tabella C.2**

1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no  
2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

## ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento (1)	Cod. Int. Amme. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro comp. (6)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipol.	Settore e settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg.	Prov.	Com.						2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo		Tipol.
L8000669095420220001		F37B1600130002	2024	INCANI BALDOVINO	SI	SI	029	095	022		09 - Manutenzi one straordinari a con efficiam ento energetic o	10.04 - Assistenza sociale e servizi alla persona	Lavori di messa a norma e in pianezza della struttura integrata e comunità alloggio per anziani SAN DANIELE	1	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00		
L8000669095420220002		F37H22002790002	2024	INCANI BALDOVINO	SI	SI	020	095	022		07 - Manutenzi one straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori manutenzione straordinaria strada rurale QUATTERRU	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8000669095420220003		F38H23000090002	2024	INCANI BALDOVINO	SI	SI	029	095	022		07 - Manutenzi one straordinaria	01.04 - Mantime nto lacuai e fluviali	Interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua del territorio comunale - Rio Mannu - Rio Gozzua - Rio Caria - Gata Funtana Sassas	1	111.427,00	0,00	0,00	0,00	111.427,00	0,00		0,00		
L8000669095420230001		F32H2300010004	2024	INCANI BALDOVINO	SI	NO	029	095	022		04 - Ristrutturazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Adeguamento e messa in No sicurezza parco San Daniele	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L8000669095420230002		F34D22003060002	2024	INCANI BALDOVINO	SI	SI	029	095	022		07 - Manutenzi one straordinari	02.05 - Difesa del suolo	Predisposizione studi di fattibilità per progettazione interventi mitigazione del rischio idrogeologico in aree perimetrate dal P.A.L. D.G.R. n. S8/103 - esercizi 2022-2023 INTERVENTO: Sistemazione e messa in sicurezza del canale tombato Rio Caria..	1	90.000,00	510.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
														<b>811.427,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.221.427,00</b>	<b>0,00</b>				

**Note**

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

Cir Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cir Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

## ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina

### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma <sup>(*)</sup>
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

**Note**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Gonnoscodina**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL’ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l’intervento non è riproposto <sup>(1)</sup>
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

La Giunta Comunale, con delibera nr. 3 del 27.02.2023 ha provveduto all’approvazione dello schema della programmazione triennale delle opere pubbliche 2023-2025, cui si rinvia che, seppure non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La Legge di Bilancio 2018 ha modificato le disposizioni in materia di equilibri e finanza pubblica.

### **OBIETTIVI MINIMI**

I nuovi equilibri delineati dalla Legge di Bilancio (e tutt'ora vigenti), prevedono che gli enti debbano garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza positivo (allegato 10 al D.Lgs n. 188/2011; ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorrono anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento) e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi);

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.230.082,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.100.074,95 0,00	1.052.647,95 0,00	1.052.647,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.094.954,46 0,00 23.130,41	1.031.740,26 0,00 23.130,41	1.031.740,26 0,00 23.130,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>5.120,49</b>	<b>20.907,69</b>	<b>20.907,69</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>5.120,49</b>	<b>20.907,69</b>	<b>20.907,69</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		198.207,56	50.417,04	50.417,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		203.328,05 0,00	71.324,73 0,00	71.324,73 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-5.120,49</b>	<b>-20.907,69</b>	<b>-20.907,69</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			5.120,49	20.907,69	20.907,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>5.120,49</b>	<b>20.907,69</b>	<b>20.907,69</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.230.082,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	454.949,18	219.299,42	219.299,42	219.299,42	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.512.303,62	1.094.954,46	1.031.740,26	1.031.740,26
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.003.945,18	823.325,03	775.898,03	775.898,03			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	86.603,57	57.450,50	57.450,50	57.450,50					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	686.239,40	198.207,56	50.417,04	50.417,04	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	740.850,16	203.328,05	71.324,73	71.324,73
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	2.231.737,33	1.298.282,51	1.103.064,99	1.103.064,99	<b>Totale spese finali</b> .....	2.253.153,78	1.298.282,51	1.103.064,99	1.103.064,99
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	572.277,18	555.664,57	555.664,57	555.664,57	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	615.586,98	555.664,57	555.664,57	555.664,57
<b>Totale titoli</b>	2.804.014,51	1.853.947,08	1.658.729,56	1.658.729,56	<b>Totale titoli</b>	2.868.740,76	1.853.947,08	1.658.729,56	1.658.729,56
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	5.034.096,51	1.853.947,08	1.658.729,56	1.658.729,56	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	2.868.740,76	1.853.947,08	1.658.729,56	1.658.729,56
Fondo di cassa finale presunto	2.165.355,75								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

#### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	546.299,10	8.000,00	0,00	554.299,10	494.194,79	8.000,00	0,00	502.194,79	494.194,79	8.000,00	0,00	502.194,79
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00
5	18.480,00	0,00	0,00	18.480,00	18.480,00	0,00	0,00	18.480,00	18.480,00	0,00	0,00	18.480,00
6	15.630,00	0,00	0,00	15.630,00	15.630,00	0,00	0,00	15.630,00	15.630,00	0,00	0,00	15.630,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	13.830,00	45.265,15	0,00	59.095,15	13.830,00	45.265,14	0,00	59.095,14	13.830,00	45.265,14	0,00	59.095,14
9	90.752,37	0,00	0,00	90.752,37	90.752,37	0,00	0,00	90.752,37	90.752,37	0,00	0,00	90.752,37
10	80.000,00	2.250,00	0,00	82.250,00	80.000,00	12.037,21	0,00	92.037,21	80.000,00	12.037,21	0,00	92.037,21
11	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
12	217.511,27	14.000,00	0,00	231.511,27	216.011,27	6.000,00	0,00	222.011,27	216.015,67	6.000,00	0,00	222.015,67
13	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	133.790,52	0,00	133.790,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	63.580,41	22,38	0,00	63.602,79	53.970,52	22,38	0,00	53.992,90	53.966,12	22,38	0,00	53.988,50
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57
<b>TOTALI</b>	<b>1.094.954,46</b>	<b>203.328,05</b>	<b>555.664,57</b>	<b>1.853.947,08</b>	<b>1.031.740,26</b>	<b>71.324,73</b>	<b>555.664,57</b>	<b>1.658.729,56</b>	<b>1.031.740,26</b>	<b>71.324,73</b>	<b>555.664,57</b>	<b>1.658.729,56</b>

#### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	712.804,54	105.207,44	0,00	818.011,98
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	63.306,86	0,00	0,00	63.306,86
5	21.750,19	4.602,44	0,00	26.352,63
6	17.625,26	126.594,71	0,00	144.219,97
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	16.627,87	92.018,16	0,00	108.646,03
9	196.795,14	96.066,80	0,00	292.861,94
10	90.320,14	56.362,69	0,00	146.682,83
11	38.730,42	0,00	0,00	38.730,42
12	330.124,80	47.131,19	0,00	377.255,99
13	11.918,40	0,00	0,00	11.918,40
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	212.866,73	0,00	212.866,73
18	500,00	0,00	0,00	500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	615.586,98	615.586,98
<b>TOTALI</b>	<b>1.512.303,62</b>	<b>740.850,16</b>	<b>615.586,98</b>	<b>2.868.740,76</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Consiglio Comunale con delibera nr. 3 del 03.04.2023, ha provveduto all'approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, verificando la qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie e relativi valori economici per l'anno 2023, cui si rinvia. Seppure non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione.

## F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Denominazione	Indirizzo  sito WEB	%	Funzioni attribuite e  attività svolte	Scadenza  impegno	Oneri  per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
<b>Abbanoa Spa</b>	<a href="http://www.abbanoa.it/">http://www.abbanoa.it/</a>	<b>0,0134893%</b>	<b>Gestore Servizio Idrico Integrato</b>	<b>31/12/2100</b>	<b>0,00</b>	<b>2.060.045</b>	<b>5.048.499</b>	<b>792.528</b>
<b>Societa' Consortile A.r.l. - Gal Marmilla</b>	<a href="http://www.galmarmilla.it/it-it/home.aspx">http://www.galmarmilla.it/it-it/home.aspx</a>	<b>1,500</b>	<b>Obiettivo generale di "Rafforzare l'identità dell'area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo"</b>	<b>31/12/2050</b>	<b>0,00</b>	<b>30,00</b>	<b>194,00</b>	<b>0,00</b>

--	--	--	--	--	--	--	--	--

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Questo Comune è un Ente di piccole dimensioni, le cui dotazioni strumentali sono strettamente necessarie a garantire l'operatività e l'efficienza dei servizi.

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

Il Bilancio di previsione 2023 prevede il mantenimento dei servizi istituzionali così come previsti gli anni precedenti, cercando sempre il potenziamento dei servizi stessi nel limite delle risorse dell'Ente.

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche di questa amministrazione. Risulta evidente che la programmazione soprattutto per gli investimenti è subordinata all'ottenimento dei relativi finanziamenti.

Comune di Gonnoscodina, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Giannella Angela Zanda

Il Rappresentante Legale

Luciano Frau

**COMUNE DI GONNOSCODINA**

**Provincia di Oristano**

**Parere del Revisore DUPS 2024/2026**

**Verbale del 29/11/2023**

*sulla proposta di deliberazione consiliare*

**L'organo di Revisione**

**Dott.ssa Maria Antonella Ardu**

Firmato digitalmente da

**Maria Antonella Ardu**

CN = Maria Antonella Ardu

C = IT

**Oggetto: parere del revisore su: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2024-2026.**

**Il Revisore dei Conti,**

**Visto** il Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

**Vista** la proposta di delibera n. 65 del 23/11/2023 avente ad oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO PERIODO 2024-2026;**

**Tenuto conto che:**

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

**Visto** il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026;

**Visto** il fabbisogno del personale 2024/2026.

**Visto** il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

**Visto** i seguenti documenti:

il D.Lgs. 267/2000,  
il D.Lgs. 118/2011,  
il D.M. 37/2015,  
il D.M. 28/10/2015,  
il principio contabile applicato All. 4/1,

### **CONSIDERATO CHE**

Il documento Unico di Programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione

### **RITIENE**

In relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, parere attinente la conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

**IL REVISORE DEI CONTI**

**Dott. ssa Maria Antonella Ardu**  
Firmato digitalmente da

**Maria Antonella Ardu**

CN = Maria Antonella Ardu  
C = IT